

Parrocchia Santa Bernadette Soubirous  
Seconda di Pasqua – 27 aprile



**CREDENTI SENZA AVER VISTO**

*Nella fede siamo tutti gemelli di Tommaso apostolo e almeno qualche volta abbiamo detto anche noi: «Se non vedo..., io non credo». Ma non è il vedere la radice della fede, quanto il desiderare con tutto se stessi che ciò che i testimoni annunciano sia vero. Allora il cuore e la mente si aprono per leggere correttamente i segni della risurrezione che il Signore a piene mani sparge nel mondo e nella nostra vita. Allora non c'è bisogno di mettere il dito nella ferita per dire: «Mio Signore e mio Dio!».*

**COLLETTA** O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...Amen.

*Luca racconta con gusto la vita della prima comunità e la rappresenta unita nella preghiera e nell'ascolto della predicazione degli apostoli, tanto speciale da attirare l'attenzione e la stima del popolo, così affascinante da suscitare il desiderio di appartenervi. E quindi capace di continuare la missione di Gesù.*

**Dagli Atti degli Apostoli**

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti. **Parola di Dio.**

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre» **R.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto prodezze. **R.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! **R.**

*Siamo in tempo di persecuzione e Giovanni scrive l'Apocalisse per incoraggiare le comunità cristiane ed esortarle alla perseveranza nella fede. L'imperatore di Roma pretendeva di essere adorato come dio, proprio per questo all'inizio del suo libro, Giovanni presenta Gesù risorto come l'unico e vero Dio che può salvare e colui a cui solo bisogna rendere culto.*

### **Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo**

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

### **Parola di Dio.**

**Alleluia, Alleluia!** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto **Alleluia, Alleluia!**

*L'evangelista Giovanni concentra nelle due apparizioni di Gesù, nella domenica di Pasqua e dopo otto giorni, l'annuncio della risurrezione, il dono della pace, l'effusione*

*dello Spirito Santo, la missione per il perdono dei peccati e la beatitudine che accompagna la vera fede, quella di chi crede senza aver visto e toccato Gesù risorto.*

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!

Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.

Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. **Parola del Signore.**

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

**Preghiera dei fedeli** Il Figlio Gesù risorto intercede per noi presso il Padre ed effonde il dono dello Spirito. In comunione gli uni con gli altri offriamo la nostra preghiera. Diciamo insieme: *Noi ti preghiamo, ascoltaci.*

I. Dio Padre di misericordia, accogli nella Gerusalemme del cielo il tuo servo e nostro Papa Francesco: concedigli di contemplare in eterno il mistero che ha fedelmente servito sulla terra. Preghiamo.

2. Padre, che in Gesù Risorto ci fai compagni e fratelli, accompagna la chiesa nel suo pellegrinaggio terreno, perché fedele ai doni del cielo annunci l'unità e la riconciliazione universale. Preghiamo.
  3. Padre, che nel Figlio dell'uomo riveli il senso ultimo della storia, suscita nel nostro tempo operatori di pace, uomini e donne affamati di giustizia perché sia riaccesa in ogni luogo la speranza di un mondo nuovo. Preghiamo.
  4. Padre, che nel Cristo vivente doni la tua misericordia senza limiti, converti il cuore di quanti disperdono la vita nel peccato perché risollevari dalla morte siano testimoni dell'amore che non conosce fine. Preghiamo.
  5. Padre, che nell'effusione dello Spirito Santo rinnovi l'uomo, accompagna il cammino di quanti hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana, perché fedeli alla vita nuova progrediscano nella santità. Preghiamo.
  6. Padre, che nella Pasqua apri le vie della pace, sostieni la nostra comunità perché sia sempre animata dal desiderio della vera comunione e perseveri nell'annuncio del vangelo e nella carità. Preghiamo.
  7. Accogli nel Paradiso tutti i nostri cari defunti. Preghiamo.
- O Padre che nella misericordia riveli la tua potenza accogli le nostre suppliche e compi in noi e nel mondo la piena misura della vita di Cristo. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.

Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.